

In tema di istituti contrattuali

Tra le criticità che sono state evidenziate in ordine al rapporto che lega il Segretario comunale alla propria sede vi è la circostanza che il Segretario, una volta nominato, non ha l'obbligo di rimanere un periodo minimo presso quel Comune o Provincia

Oggettivamente tale aspetto penalizza la continuità del servizio e le legittime aspettative di un Sindaco/Presidente che, avendo accordato fiducia ad un Segretario, non ha strumenti per assicurarsi le sue prestazioni per l'interezza del suo mandato.

D'altro canto nell'attuale contesto normativo e contrattuale, viste le altrettanto oggettive condizioni di sfavore per la categoria, il Segretario non può rinunciare alla possibilità di collocarsi nella sede che ritiene migliore.

Sappiamo bene quanto sia "traumatica" la condizione in cui ci si trova quando, una volta incardinati in una sede, si presenti subito dopo un'occasione migliore in termini logistici e/o di classe superiore e il venir meno all'impegno assunto con il Sindaco/Presidente che ti ha scelto in precedenza non fa bene all'immagine del singolo Segretario e della categoria.

La soluzione che si può proporre in sede di rinnovo del CCNL è di affiancare all'indennità di risultato "annuale", un'indennità di risultato "pluriennale".

In pratica all'atto della nomina il sindaco pone al Segretario dei risultati da raggiungere per la fine del suo mandato e fissa un'indennità parametrata al monte salari dell'intero periodo considerato, indennità che sarà liquidata al termine di tale periodo.

A quel punto il Segretario avrà un ulteriore elemento di valutazione all'atto di eventuali scelte di sede che intervengano nel corso del mandato e una motivazione "concreta" per assicurare la continuità del servizio .

Angelo Cucco

Segretario Generale del Comune di Pozzuoli